



ISTITUTO COMPRESIVO DI VILLONGO

IL CURRICOLO DI **ARTE E IMMAGINE**

di **Ciro Indellicati**

Programmazione triennale per la scuola secondaria di primo grado

A.S. 2018/2019

Corsi A, G, H.

Non meno che per ogni altra disciplina vale sicuramente anche per **arte e immagine**, il principio che non può esserci salda conoscenza e attiva capacità trasformativa se non si parte dalle esigenze vitali del ragazzo posto a maturare in un sistema integrato **mente–corpo–ambiente** animato dai valori della **differenza–identità**.

L'apprendimento si costruisce quindi, in un processo adattativo continuo, capace di produrre alternative entro cui scegliere soluzioni nuove in un sistema di auto-costruzione (imparare a imparare). Dice Piaget **“l'intelligenza costruisce il mondo costruendo se stessa”**, infatti, **conoscere è trasformare attivamente** ponendo il proprio punto di vista in rapporto co-costruttivo con l'ambiente e con gli altri; **“l'uomo si fa IO nel TU”**, può essere compreso e realizzarsi solo come **“essere in relazione”**.

Dunque riscoprire **la centralità** della **motivazione**, delle **emozioni**, della **narrazione** e della **creatività**, **la disponibilità al lavoro d'insieme**, alla **cooperazione**, al confronto; la pratica delle **“capacità morali della democrazia”**.

Alla piena manifestazione ed alla guidata evoluzione di questo processo, l'educazione all'arte e all'immagine, può offrire particolare contributo se nella progettazione didattica – per un verso – e nella quotidiana attività pratica – per un altro, tiene in effettivo conto **l'unità del sapere e del fare** come condizione della vera conoscenza.

In questa prospettiva, diventa fondamentale l'adeguamento del percorso didattico **ai ritmi di apprendimento e di sviluppo personale dell'allievo**, piuttosto che ad una rigida ed astratta scansione di contenuti formali incastrati in un tempo formalizzato.

Pertanto **la programmazione** qui prospettata, individua tappe significative in una linea progressiva orientata non già all'anno di corso, ma al **ritmo individuale**, agli **stili diversi di apprendimento e rappresentazione**, ai **concetti chiave** della disciplina, intrecciati obbiettivamente nelle esperienze specifiche della **comunità classe–scuola**, punto nodale per un'idea di **scuola–laboratorio** nella quale insegnanti e studenti **“scoprono quotidianamente l'esperienza comune dell'insegnare e dell'apprendere”**.

In questo quadro, prendono rilievo non solo l'acquisizione della conoscenza dei materiali e degli strumenti per meglio **esprimere emozioni e intenzioni nei segni e nelle immagini**, ma ancor più l'evoluzione della coscienza critica verso **i contenuti del messaggio visivo** per una scelta dei mezzi più idonei e corrispondenti agli **scopi comunicativi**.

Su questa stessa base è del tutto ovvio immaginare l'agile versatilità dei suddetti atteggiamenti nell'osservare documenti visivi, opere e oggetti d'arte e del patrimonio ambientale, fino alla soggettiva **lettura del loro significato** storico e culturale, della loro qualità espressiva ed estetica, verificando così la **condivisione** o meno **dei valori**; anche in una prospettiva che favorisca i processi di **conoscenza e confronto tra persone e culture diverse**. Sempre però con l'intento di non separare mai l'aspetto concettuale dall'aspetto operativo, poiché **l'arte è l'espressione tipica del principio creativo** e sarebbe inconcepibile dissociare la **dimensione teorica** dall'**attività pratica**.

Coerentemente con queste premesse, l'impianto di questa programmazione assume a fondamento orientamenti e percorsi riconducibili alla **concezione dell'educazione all'arte** quale processo idoneo per la manifestazione, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze percettive, linguistico-comunicative, espressive e storico-culturali, connesse al mondo dell'immagine.

L'impostazione curriculare qui disegnata nel rifarsi coerentemente alle **finalità**, ed agli **obiettivi** della scuola secondaria di primo grado, e in particolare al **P.O.F. d'Istituto**, sottolinea la rilevanza dell'acquisire **capacità e competenze** specifiche del **linguaggio visuale**, ma punta fortemente alla **integrazione del linguaggio specifico con gli altri** propri delle diverse discipline, in particolare con quelle dell'**area linguistico-artistico-espressiva**, allo scopo di rendere effettivo il **collegamento trasversale** tra di esse, al tempo stesso sostenendo e valorizzando i tratti di creatività plastico-figurativa e di autonomia espressiva.

Quanto agli **obiettivi didattici**, ed ai **"traguardi per lo sviluppo delle competenze"**, essi sono declinati in base alle **"indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione"** (4/2012), ma con riferimenti anche ai programmi del 1979, e alle successive integrazioni (D.M. 5 maggio '93).

Le tassonomie di riferimento rivengono dalle articolazioni date da Bloom e Arrow viste nella rielaborazione di Guerra, Arrigo e Frabboni; mentre gli orientamenti pedagogici e didattici generali si rifanno tra gli altri anche ai contributi teorici e critici di Lucia Lazotti Fontana, Donata Ariot, Gillo Dorfles e Walter Moro.

ALLEGATI

1. Schema metodologia
2. Competenze e capacità di arte e imm.
3. Integrazione delle discipline

VALUTAZIONE E VERIFICA

Fase essenziale per la definizione del curricolo sarà l'individuazione del **livello di partenza** degli alunni. Per quanto riguarda le classi prime si rileveranno:

- 1 - presenza di stereotipi grafico – figurativi
- 2 - rappresentazione dello spazio (abilità percettive)
- 3 - coordinazione visivo – motoria (capacità visivo – motorie)
- 4 - uso di strumenti (capacità tecniche).

Per le classi successive si definiranno le capacità da rilevare, in base alle attività svolte nell'anno precedente.

Così come è detto nel D.M. 5 maggio '93, le prove di ingresso avranno il solo scopo di stabilire il livello di partenza, non di dare giudizi definitivi.

Il processo valutativo, sarà finalizzato al **controllo dei processi di apprendimento** ed alla costante verifica dell'azione didattica e educativa, poiché si ritiene imprescindibile la **funzione formativa della valutazione**, una valutazione cioè, che sia guidata *"dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli. Lo scopo che guida la rilevazione delle informazioni è dunque quello di prendere decisioni educative"*.

La verifica sarà effettuata su **tutti gli elaborati prodotti in itinere e al termine di ogni unità di apprendimento**. Quando necessario, anche attraverso verifiche oggettive, utilizzando schemi, tabelle e/o domande a risposta chiusa, strutturata e libera. Le verifiche relative agli obiettivi proposti saranno **sia individuali che di gruppo**.

Saranno utilizzate griglie per la raccolta e la tabulazione dei dati, basate sulla osservazione sistematica degli elaborati prodotti, esercizi eseguiti sul quaderno personale, esercizi eseguiti con il computer, test di controllo dell'apprendimento e brevi interrogazioni.

Tutti **gli obiettivi saranno** di volta in volta **resi noti e spiegati ai ragazzi**.

Questo procedimento dà modo di verificare i risultati raggiunti, tenendo presente il livello di partenza, la situazione affettivo–relazionale, lo stile di apprendimento e di rappresentazione, ed il livello in uscita di ogni ragazzo.

La valutazione assume così una dimensione di **osservazione dei processi di apprendimento** e non è più solo un processo di misurazione dei risultati.

I livelli, e quindi i voti, saranno quindi intesi non ad attribuire giudizi di valore, ma saranno l'indice del **processo di maturazione** affettiva e cognitiva di ogni ragazzo riferita ad un determinato obiettivo, ed il segnale del percorso rispetto alla situazione iniziale ed agli interventi programmati e realizzati.

Si ritiene inoltre utile, fornire al ragazzo una tabella per effettuare, in alcune fasi dell'attività didattica, una corretta **autovalutazione** dei risultati ottenuti.

LIVELLI VOTI E GIUDIZI

- a) NON SUFFICIENTE: obiettivi non raggiunti o raggiunti in modo inadeguato e frammentario o parziale **(1-2-3-4-5)**
- b) SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo solo parziale - **(6)**
- c) BUONO: obiettivi raggiunti in modo adeguato - **(7-8)**
- d) DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo completo - **(9)**
- e) OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo approfondito e consapevole - **(10)**

ALLEGATI

- 4. Tabella obiettivi x classe
- 5. Osservazioni sistematiche U.A.
- 6. Annotazioni alunni
- 7. Situazione di partenza cl. prime
- 9. Griglia competenze e annotazioni varie

CONTENUTI CULTURALI E UNITA' DI APPRENDIMENTO

Nel curriculum di arte e immagine, gli obiettivi, le conoscenze e le competenze, sono legati tra loro in stretta connessione con la **specificità dei saperi** e perciò dei **contenuti**. L'approccio al linguaggio delle immagini è basato su una **conoscenza operativa** delle tecniche artistiche, dei materiali, dei codici del linguaggio visuale, delle regole grammaticali e della comprensione delle immagini e delle opere artistiche, viste nel loro contesto storico, culturale e sociale.

Questo segmento scolastico, tra l'altro segna il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e quindi, in particolare nella classe terza, andranno esplorate e rafforzate in un'ottica **orientativa**, le attitudini espressive, creative e tecniche degli alunni.

In questa sezione, si elencano i contenuti culturali proposti, che **potranno essere svolti in un'ottica modulare**, che non sia frutto di una scansione meramente temporale legata alla classe frequentata, ma che tenga in considerazione tutti gli elementi già messi in evidenza nella premessa metodologica.

Naturalmente, se necessario, saranno effettuate modifiche, aggiunte, integrazioni o riduzioni in base al progetto didattico elaborato dall'insegnante con gli alunni di ogni classe.

STRUMENTI COMPENSATIVI E/O DISPENSATIVI

Normalmente, se non ci sono espresse e dettagliate certificazioni che richiedano la necessità di prevedere dispositivi diversificati in arte e immagine, non si procederà a diversificare strumenti didattici e/o i contenuti (sia H che DSA, oppure BES). Questo perché **i normali strumenti e le attività previste consentono (come già indicato in premessa) un approccio graduale e flessibile; le attività operative consentono inoltre la possibilità di personalizzare e adattare il lavoro ai diversi ritmi e stili di apprendimento.**

CONTENUTI

1. Segni e superfici (punto linea e superficie)
2. Le forme (forme primarie e forme composte)
3. L'osservazione (l'albero, la foglia, il cielo, ecc.)
4. I generi nell'arte - l'uomo e l'ambiente (il ritratto, il paesaggio, la natura morta, ecc.)
5. L'illustrazione e il racconto illustrato (narrare per immagini)
6. Le inquadrature (campi e piani)
7. Il colore (percezione, grammatica, espressività)
8. Luci e ombre (caratteristiche ed espressività)
9. Le regole compositive (linee di forza, equilibrio, simmetria, psicologia della forma, ecc.)
10. Le funzioni dei messaggi visivi
11. Comprensione e analisi d'immagini artistiche (beni culturali e opere d'arte contestualizzate)
12. Arte e artisti, (lettura e analisi della vita di artisti, di opere, generi e movimenti artistici di varie epoche, contestualizzati e legati agli argomenti svolti)

STRUMENTI E TECNICHE

1. Tecniche grafiche (pennarelli, matite, matite colorate, pastelli soffici, carboncino, ecc.)
2. Collage (in carta, materico, ecc.)
3. Tempere, gouache, acrilici (stesura piana, al tratto, sfumato, dripping, ecc.)
4. Acquerelli (velature, a macchia, ecc.)
5. Tecniche plastiche* (solo se possibile)
6. Colori atossici per il corpo* (solo se possibile)

UNITA' DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

1. SEGNI E SUPERFICI
2. L'OSSERVAZIONE
3. L'ILLUSTRAZIONE
4. ANALISI DELLE IMMAGINI ARTISTICHE

CLASSI SECONDE

1. LE FORME
2. L'OSSERVAZIONE
3. IL COLORE
4. ANALISI DELLE IMMAGINI ARTISTICHE

CLASSI TERZE

1. IL COLORE
2. ANALISI DELLE IMMAGINI ARTISTICHE
3. LE FUNZIONI DEI MESSAGGI VISIVI

4. IO, TU, NOI, L'AMBIENTE (analisi, progettazione e realizzazione di un progetto artistico)

ALLEGATI

8. U.D.A Schema dettagliato per classi

UTILIZZO DELLE T.I.C.

Guidare i ragazzi ad interpretare in modo critico il linguaggio multimediale, è un compito al quale l'educazione all'immagine e all'arte non può sottrarsi: si tratta di sviluppare un'educazione alla multimedialità che si ponga l'obiettivo di portare il ragazzo dal guardare ed ascoltare in modo passivo, al leggere in modo attivo, critico ciò che vede e ascolta.

Questi nuovi linguaggi possono, tra l'altro, essere utilizzati anche come strumenti di confronto e incontro tra culture diverse.

Arte e immagine, inserita nell'area linguistico-artistico-espressiva, può essere il veicolo che facilita il confronto con la cultura giovanile e le nuove modalità di apprendimento prodotte dalle tecnologie della comunicazione.

In questa ottica ho provveduto a realizzare un mio sito didattico (<https://educareconarte.jimdo.com/>), proposto agli alunni come integrazione e in alcuni casi come sostituzione del libro di testo, nel quale sono raccolti e ordinati tutti i materiali didattici strutturati per contenuti, con schemi, presentazioni, mappe concettuali ed esercitazioni.

Villongo, novembre 2018

Ciro Indellicati